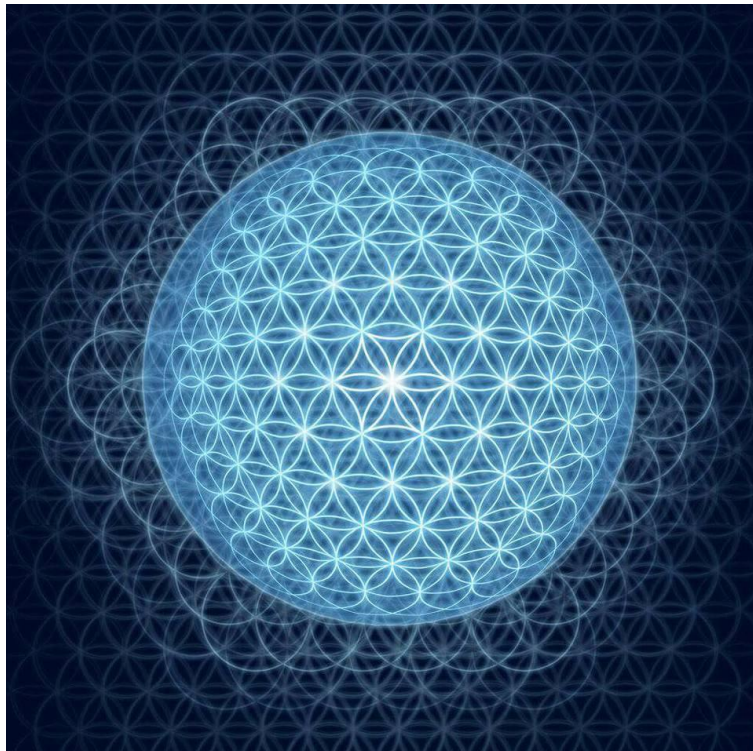


**Massimo Melli**

## **La Geometria di Dio**

**(secondo il cabalista Leon)**



Cogito ergo sum

Tutto ciò che esiste nello spazio-tempo ha una geometria, quindi se Dio esiste ed è la Sostanza di Spinoza, deve avere una geometria... Voi poi domanderete: ma Dio ha una Mente ? Certo, la Sua Mente è tutto ciò che esiste ed Egli pensa geometricamente. E ha anche una coscienza ? Certo, la Sua Coscienza è l'Unità di tutto ciò che esiste.

( Il Cabalista Leon )

## Parte II

### Le leggi del Pensiero Umano

Fino ad ora abbiamo studiato la geometria della Sostanza di Dio e, nella nostra presunzione e arroganza, ci sembra che la teoria funzioni bene secondo una logica Umana. Ma il mio amico filosofo Antonio Thellung, nel suo libro ( *Siamo forse il contrario di Dio?* ) ci mette in guardia contro l'arroganza di pensare di sapere, scrivendo:

*“ Riconosco che parlare della dimensione divina ( geometria ? ) pur essendo ben cosciente di non poterne sapere nulla, è una bella pretesa !.....Come diceva Meister Eckhart,( teologo tedesco del 1260-1328 ) se potessi capire Dio, quello non sarebbe Dio !”*

In tutta umiltà, io, il Cabalista, mi domando: siamo autorizzati in quanto creature, a parlare del Creatore ? Le nostre menti limitate e finite, sono adatte a capire Dio ? Dopo tutto anche il grande Maimonides diceva: “ *Quando parli di Dio, le tue parole siano poche...*” e finora io ho parlato troppo.

Questa seconda parte del libro analizza i limiti della logica umana, da diversi punti di vista, per aiutarci a capire se siamo adatti a capire. La storiella di Juha, spiega benissimo come la penso io.



### **Juha e la festa alla casa del Cadì ( una favola Araba antica )**

“Nel primo pomeriggio, mentre Juha e sua moglie si riposavano, alcuni bambini giocavano vicino alla loro casa facendo un sacco di rumore. - Juha, perché non vai fuori a dire ai bambini di smettere - disse la moglie. Così Juha uscì e rivolgendosi ai bambini disse - Perché rimanete qui a giocare invece di andare alla festa alla casa del Cadì dove potete mangiare torte, dolci e bere bibite fresche? Sentendo questo i bambini se ne andarono correndo verso la casa del Cadì. Juha rientrò in casa e prese la sua giacca. Sua moglie gli chiese - Juha, dove vai adesso? - e Juha rispose correndo - Vado alla casa del Cadì, non si sa mai se quel che ho detto ai bambini sia vero!”

Morale della favola

I suoi amici avevano chiesto al Cabalista: - Leon, ma tu ci credi a tutte queste storie che racconti sulla Sostanza di Dio ? – E Leon aveva risposto: - No, non ci credo...-

E allora i suoi amici avevano detto: - Allora perché le racconti ?-

E Leon aveva risposto: - Non si sa mai che siano vere ! –

( il Cabalista )



## Il mio Panteismo

**Assiomi fondamentali** : *La somma di tutto ciò che esiste è l'Uno indivisibile, cioè Dio.*

*Durante la creazione Dio non era soltanto l'osservatore ma tutto lo spazio-tempo racchiuso in un solo punto senza dimensioni.*

In questo senso Leon era perfettamente d'accordo con gli insegnamenti della Torah e con la dottrina del Buddhismo, perché paradossalmente quell'Uno era allo stesso tempo infinito e zero... L'Uno era allo stesso tempo Pensiero ed Estensione Infinita, ed in esso avvenivano tutti i fenomeni fisici e intellettuali, nessuno escluso. La Sostanza era Unica e indivisibile e quindi era Dio. Perché ? Era facile da spiegare matematicamente: essendo infinita, ogni suo punto era il centro dello spazio-tempo. Prima della Creazione il Tempo era zero perché la distanza tra ogni suo punto era zero, quindi oltre all'Esistenza, i suoi attributi fondamentali erano l'Ubiquità e la Simultaneità. Essendo Pensiero, Dio aveva una *Mente* ( il Logos per i Cristiani ), che era la coscienza dell'Esistenza, e una *Sostanza fisica*, nella quale avvenivano gli eventi, ma *Mente* e *Sostanza* erano un'unità indivisibile e la stessa cosa. Questo ovviamente era un paradosso difficile da spiegare.

Si poteva pensare ad una "gelatina" trasparente, indifferenziata e compatta, impossibile da tagliare, che si poteva contare con un solo numero: 1.

Spinoza non aveva mai spiegato esattamente cos'era la sua Sostanza, limitandosi a dimostrare geometricamente la sua esistenza e a spiegare i suoi attributi più comprensibili all'Uomo, che sono solo il Pensiero e l'Estensione Infinita. Spinoza non dava una spiegazione facile da capire per

descrivere la sua Sostanza, ma si basava su assiomi geometrici necessari per lo studio della geometria come ad esempio il concetto di *punto* . Da questi poi proseguiva costruendo un intero edificio da un primo mattone ( assioma ) come il *punto* che abbiamo accettato per vero ma che nessuno mai ci dimostrerà come vero. Questo non sarà mai possibile perché il *punto* di per sé è un'assurdità: è qualcosa che ad esempio costruisce con altri infiniti punti il segmento o lo spazio, ma non ha una sua estensione reale. Il punto geometrico lo accettiamo solo intuitivamente.

Spinoza dà allora una definizione della Sostanza come facciamo noi per definire il punto geometrico o qualsiasi altro assioma della geometria che si deve accettare senza dimostrazione. Vediamo se è accettabile la definizione di Spinoza:

**« La sostanza è ciò che è in sé e viene concepita per sé »**

Non capendoci niente siamo obbligati a trovare una spiegazione ed eccola qua:

*La definizione di Spinoza della Sostanza mi sembra descriva l' Essere, tutto ciò che è, cioè l'Esistenza, che appunto è in sé e viene concepita per sé, anche se spesso viene paragonata al non-essere per definirla.*

Essendo Spinoza un ebreo, la sua definizione riflette quel che YHWH disse a Mosè sul Sinai: **“ Io sono colui che è ! ”** ( Sono l'esistenza...)

Leggendo le sue opere si capisce facilmente che Spinoza era molto religioso !

Ma noi, essendo esseri umani increduli e intellettualmente sofisticati, abbiamo bisogno di esempi concreti per capire, per cui possiamo dire:

“Lo spazio-tempo infinito è il solo Ente che rappresenta la Sostanza di Dio, formata da punti geometrici di dimensione zero o da *punti* adimensionali di massa zero, chiamati *Logoni*, perché atomi del *Logos* ( la Mente Divina ). Tutta la materia che esiste è fatta di parti che possono essere divise all'infinito e che quindi lasciano spazi vuoti. Solo lo spazio-tempo è una sostanza unica e indifferenziata che riempie tutto ciò che esiste, perché tra le parti dei corpi che si trovano al suo interno, per quanto piccole, rimane sempre lo spazio-tempo che rappresenta la Sostanza di Dio.”

Dio è esteso e Dio è pensiero. Il pensiero di Dio non è, però, un processo psicologico, come quello umano. E che cos'è allora? Si tratta di questo: le singole cose, compresi gli esseri umani, non sono creature di Dio finite con un'esistenza autonoma, né sono particelle di Dio. Sono, come dice Spinoza, modificazioni della Sostanza, esse esprimono Dio. La Sostanza, cioè Dio, non ha parti. L'estensione infinita è indivisibile, non ci sono parti: ciò che si compone di parti non può essere perfetto.

Siccome la Sostanza di Spinoza ha estensione infinita ed allo stesso tempo è Una, dev'essere fatta di punti di dimensione zero, che formano la base della sua spiegazione geometrica della Sostanza. Soltanto ciò che non è costituito da parti può formare un tutto unico infinito, senza lasciare vuoti. Questi sono gli atomi del *Logos*, cioè i *Logoni*. Come può la Sostanza essere infinita e allo stesso tempo Una ? Questo fatto è spiegato dal mio saggio: **La matematica di Dio.**

Tutto quel che si verifica, che si è verificato o che si verificherà, si verifica necessariamente nella Sua Sostanza e Dio è onnipotente per tutto ciò che è possibile.

*Nemmeno Dio può fare l'impossibile.*

La Probabilità è il gioco di dadi di Dio per fare avverare la Sua Volontà nell'Universo e altrove. Prima che la Probabilità li faccia verificare, gli eventi sono soltanto probabili e non certi.

*Nemmeno Dio sa quel che avverrà nel futuro.*

Solo gli eventi probabili si verificano spesso, quelli improbabili si verificano di rado, ma a volte si verificano.

*Gli eventi impossibili non si verificano mai.*

Gli eventi verificati nel passato formano la Storia e l'Informazione, che è una probabilità fossile che si è avverata.

Il Futuro esiste soltanto nella mente umana e non si può prevedere, perché non fa parte dell'Essere, in quanto non si è ancora verificato. Il Futuro e gli eventi futuri sono governati dalla Probabilità e non da Dio.

*Nemmeno Dio può prevedere il Futuro.*

Siccome tutto ciò che si verifica avviene all'interno dell'Etere/Sostanza, che controlla le leggi della fisica e del Pensiero ( Logos ), la **Creazione** deve essere avvenuta a partire dall'Etere/Sostanza e a partire dai *logoni*, che sono la massa a riposo dei *fotoni* di luce. I *fotoni* a loro volta possono trasformarsi in energia e quindi in *quark*, che stanno alla base della materia con la piena coscienza del Dio-Sostanza e con la cooperazione della *Probabilità*, che, anche se è indipendente dalla volontà di Dio, è parte di Dio perché fa parte delle leggi fisiche della sua Sostanza.

**Quindi il Dio-Sostanza è la Legge fisica e matematica e non la mano che causa o modifica gli eventi.**

Questo è un paradosso che per l'Uomo è impossibile da capire. Per spiegarlo bisogna credere che il Logos dell'Etere/Sostanza, con le sue leggi fisiche, indirizzi gli eventi secondo le sue Leggi, ma il risultato finale è soltanto opera di una forza incontrollabile, un'energia potenziale del Dio-Sostanza che si identifica con la *probabilità*. Nemmeno il Dio-Sostanza può controllare quell'energia potenziale che fa parte di sé.

**La fisica quantistica moderna condivide l'opinione che lo spazio-tempo-etere è probabilistico e tutti gli eventi sono indeterminati, prima di verificarsi.**

Quindi sia il Dio-Sostanza che l'Uomo, che rappresenta la Vita pienamente cosciente di sé sulla Terra, sono liberi soltanto nel presente e non possono estendere la libertà al futuro, perché non lo controllano. Spinoza di conseguenza nega il libero arbitrio.

Lo spirito divino ( Logos ) compenetra il mondo intero e Dio causa tutto ciò che accade nel mondo della nostra esperienza. Non nel senso che Egli causi ogni evento con un comando particolare, ma nel senso che nell'infinita concatenazione degli eventi all'interno dell'Etere/Sostanza ciascuno è

determinato ineluttabilmente dagli eventi precedenti. La causalità nel mondo è assoluta, non si verificano casi fortuiti; il libero arbitrio è una superstizione del popolo. Dio agisce per la necessità della Sua Natura, che se abbiamo ben capito include una strana energia potenziale, la Probabilità. Le Sue azioni sono inesorabilmente perfette, come Lui stesso; nella Natura non ci sono cause finali, giacché la loro presenza presupporrebbe appunto il libero arbitrio, ma ci sono leggi naturali buone, appunto perché naturali, che formano la “scacchiera” sulla quale si gioca il gioco della Vita.

Questo è il pensiero di Spinoza che io condivido. Ma il mio non è un Panteismo ateo, perché sono influenzato dal pensiero dei miei antenati, che, facendo parte della storia, influenza il mio pensiero futuro. Il mio è un Panteismo religioso, perché credo nel Dio sconosciuto, che si nasconde dietro la Natura. Se debbo spiegare chi è Dio, non ci riesco, ma so benissimo chi è. Dio è la **Voce** che ride divertita nel profondo della mia coscienza per l'assurdità delle mie spiegazioni.

***Credo in Unum Deum !***

